



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

Oggetto: L.R. 4/10 e DGR n. 708/17 - Approvazione del progetto per la riorganizzazione e gestione del sistema bibliotecario regionale nel passaggio di funzioni tra Province e Regione Marche e dello schema di convenzione con gli Enti partner

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Beni e Attività Culturali dal quale si rivela la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Beni e attività Culturali;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria prevista nel rispetto del D.Lgs.118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare il progetto per la riorganizzazione e gestione del sistema bibliotecario regionale nel passaggio di funzioni tra Province e Regione Marche, di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla riorganizzazione e cogestione del Sistema Bibliotecario Regionale con i partner individuati: le Università degli Studi di Macerata e Urbino e i Comuni di Jesi, Macerata e Fermo;
3. di stabilire che la spesa destinata all'attuazione del presente progetto è garantita dalle disponibilità esistenti sul bilancio 2017/2019 pari a euro 255.606,67 così suddivisi: € 173.606,67 sull'annualità 2017 di cui € 159.550,00 sui capitoli 2050210088, 2050210087, 2050210090, come da DD n. 139 del 25/08/2017 di accertamento delle entrate e sul cap. 2050210097 già autorizzati con DGR 708/17 e € 14.056,76 sul cap. 2050210094; € 82.000,00 sull'annualità 2018 sul capitolo 2050210097, già autorizzati con DGR 708/17.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(~~Deborah Giraldi~~)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(~~Fabio Tavazzani~~)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Cerscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L-R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali
- D. lgs. 42 del 22 Gennaio 2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
- Legge costituzionale n. 3 del 18 Ottobre 2001 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- L-R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- DGR n. 302 del 31/03/2016 "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. 13/2015".
- DGR n. 303 del 31/03/2016 "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. 13/2015".
- D.A. n. 50 del 14/03/2017 "Piano triennale della Cultura 2017-2019";
- DGR n. 708/17 del 26/06/2017 "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2017"

Motivazione

Nell'ambito dei Beni e Istituti culturali il ruolo delle Regioni è stato, già dalla loro nascita, centrale nel settore dei beni librari, in virtù delle ampie deleghe assegnategli con il DPR n. 3/1972 che giunse ad abolire le Soprintendenze ai beni librari e documentari statali per assegnare tali funzioni al nuovo ente territoriale regionale. Nelle Marche dopo la L.R. 39/87, la L.R. n. 4/10 prevede all'art. 16 che la Regione Marche organizzi "servizi unitari a supporto degli istituti e dei luoghi di cultura" in particolare per la catalogazione, garantendo la sostenibilità delle gestioni e incentivando la formazione di sistemi e reti territoriali o tematiche, promuovendone l'innovazione dei servizi erogati, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie". Specificatamente per il Sistema Bibliotecario regionale all'art. 17 si prevede "la realizzazione di una rete integrata di strutture e servizi" in grado di promuovere lo sviluppo del Sistema bibliotecario nazionale (SBN) nel territorio regionale sostenendo l'adesione di nuove biblioteche e l'implementazione di nuovi servizi.

Nel corso degli anni la Regione Marche aveva delegato alle Province la gestione e il coordinamento dei Poli bibliotecari territoriali destinando ad essi contributi che venivano incrementati da quote annue, versate dai soggetti aderenti agli enti gestori dei Poli bibliotecari e dai fondi provinciali, in modo da costituire un budget sufficiente al mantenimento dei servizi e al loro sviluppo tecnologico.

In seguito alla Legge Delrio e successiva L.R. 13/2015, le funzioni culturali, e quindi anche quelle bibliotecarie delegate alle Province, sono tornate in capo alla Regione Marche che pertanto, malgrado l'assegnazione da parte del Mibact degli aspetti di tutela dei beni librari alla Sovrintendenze Archivistiche, si trova ora a svolgere un ruolo essenziale nella gestione di questi servizi pubblici territoriali. Quindi la Regione Marche così come espresso nel Piano triennale 2017-2019, e nel programma annuale DGR n. 708/17 in attuazione della L.R. n. 4/10, intende avviare un progetto per la riorganizzazione dell'intero Sistema Bibliotecario Regionale e dei relativi servizi di lettura su tutto il territorio marchigiano.

L'attuale assetto è costituito da 4 Poli SBN territoriali, ognuno con diverse specifiche di gestione e con distinti centri di costo. Attraverso la riorganizzazione del Sistema si passerà entro il 2018 a due Poli territoriali, azione propedeutica anche a future ulteriori aggregazioni.

Il progetto, attraverso una complessiva riorganizzazione, mira a rendere il Sistema regionale più sostenibile, efficiente ed omogeneo, nell'erogazione di questi fondamentali servizi culturali, in modo da supportare adeguatamente Comuni, Università, Scuole e i diversi Istituti culturali marchigiani impegnati nel rapporto diretto con i propri cittadini in merito alle attività di literacy.

In questi mesi sono intercorsi stretti rapporti di collaborazione con gli enti che, al venir meno delle Province, hanno garantito, di concerto con la Regione, la continuità dei servizi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

Gli obiettivi del progetto, condivisi con gli Enti partner, sono:

1. Garantire la continuità dei servizi sulle piattaforme in uso sia per gli operatori impegnati nelle biblioteche sia per i numerosi cittadini che interrogano e utilizzano il sistema via web;
2. Creare su scala regionale una maggiore omogeneità dei servizi (sia tradizionali sia digitali) in modo che la qualità di questi sia alta e uniforme a prescindere dal territorio di residenza della biblioteca e degli utenti;
3. Semplificare e integrare il sistema anche nell'impianto hardware e software al fine di ottimizzare e uniformare i servizi ed efficientare il Sistema riducendo i costi ordinari;
4. Organizzare un sistema regionale più aperto e partecipato nell'erogazione dei servizi capace di collegarsi anche ad altri soggetti attualmente esclusi (biblioteche non SBN, scuole, collezioni private).
5. Consentire in futuro l'indispensabile e costante evoluzione tecnologica in forma unitaria (servizi digitali, mobile, integrazione web e big data, ecc.) dell'intero Sistema regionale in stretta condivisione con i settori dell'istruzione e della ricerca, senza frammentazione e moltiplicazione dei costi.

Per la gestione del Sistema regionale si è individuata la forma della convenzione come quella più adatta a dare piena partecipazione e condivisione nella gestione del progetto tra Regione e territori in quanto, come era previsto nelle precedenti convenzioni provinciali, si è scelto di mantenere e rafforzare un rapporto di cogestione con le Università e i Comuni che storicamente sono stati protagonisti del coordinamento e supporto territoriale dei Poli.

La spesa destinata all'attuazione del presente progetto elaborato dal competente Ufficio regionale, così come dettagliata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, è garantita dalla disponibilità regionale esistente pari a € 255.606,67 di cui: € 173.606,67 sull'annualità 2017 suddivisi in € 159.550,00, già autorizzati con DGR 708/17 e € 14.056,67 integrati dalla presente delibera; € 82.000,00 sull'annualità 2018, già autorizzati con DGR 708/17, come da prospetto a seguire:

MISSIONE 5 cap	DESCRIZIONE	2017	2018	note
2050210088	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	24.850,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210087	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A UNIVERSITA'	34.400,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210090	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210097	CONTRIBUTI PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - LR 4/2010 art. 17 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	100.000,00	82.000,00	copertura garantita con DGR 708/17
2050210094	TRASFERIMENTI PER SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	14.056,67		

Le risorse di cui ai capitoli 2050210087, 2950210088 e 2050210090 già previste dal piano annuale Cultura DGR 708/17, relative alle spese per il sistema bibliotecario, sono state accertate con specifico atto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

DD. N. 139 del 25/08/2017 di accertamento delle entrate delle quote annuali che le biblioteche versano alla Regione. Con DGR n. 597 del 06/06/2017 sono stati stanziati ulteriori € 14.056,67 a carico del capitolo 2050210094 finanziato dalle risorse di cui al capo di entrate 1201010208 accertamento n. 1601/2017, destinati all'integrazione delle risorse di cui al presente atto.

Secondo quanto previsto dal presente atto sono state richieste le variazioni compensative di bilancio con lettera id. 12111207 n. del 30/08/2017.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. N. 118/2011 e/o SIOPE.

Pertanto, per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

1. di approvare il progetto per la riorganizzazione e gestione del sistema bibliotecario regionale nel passaggio di funzioni tra Province e Regione Marche, di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla riorganizzazione e cogestione del Sistema Bibliotecario Regionale con i partner individuati: le Università degli Studi di Macerata e Urbino e i Comuni di Jesi, Macerata e Fermo;
3. di stabilire che la spesa destinata all'attuazione del presente progetto è garantita dalle disponibilità esistenti sul bilancio 2017/2019 pari a euro 255.606,67 così suddivisi: € 173.606,67 sull'annualità 2017 di cui € 159.550,00 sui capitoli 2050210088, 2050210087, 2050210090, come da DD n. 139 del 25/08/2017 di accertamento delle entrate e sul cap. 2050210097 già autorizzati con DGR 708/17 e € 14.056,76 sul cap. 2050210094; € 82.000,00 sull'annualità 2018 sul capitolo 2050210097, già autorizzati con DGR 708/17.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Il sottoscritto in relazione alla presente deliberazione dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della Legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Andrea Bianchini

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria sul bilancio 2017/2019 annualità 2017 e 2018, dell'importo di complessivi € 255.606,67 di cui € 173.606,67 sul 2017 e € 82.000,00 sul 2018, nell'ambito della disponibilità già attestata, secondo il prospetto a seguire:

MISSIONE 5 cap	DESCRIZIONE	2017	2018	note
2050210088	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	24.850,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210087	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A UNIVERSITA'	34.400,00	0,00	copertura garantita



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

				con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210090	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210097	CONTRIBUTI PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - LR 4/2010 art. 17 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	100.000,00	82.000,00	copertura garantita con DGR 708/17
2050210094	TRASFERIMENTI PER SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	14.056,67		

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
Controllo Contabile della Spesa 2

Dott.ssa Stefania Denaro

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE CULTURA BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/14.

IL DIRIGENTE
Simona Teoldi

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone l'adozione alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Raimondo Orsetti

La presente delibera si compone di n. 27 pagine, di cui n. 21 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)



Allegato A – PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE NEL PASSAGGIO DI FUNZIONI TRA PROVINCE E REGIONE MARCHE 2017-2018

I servizi bibliotecari costituiscono un'infrastruttura pubblica fondamentale che garantisce a tutti i cittadini la diffusione e accesso libero, ad uno dei beni comuni più preziosi nella società contemporanea: la conoscenza, indispensabile a qualsiasi sviluppo dell'economia, della partecipazione e coesione sociale, tanto più nell'attuale difficile frangente economico.

Le Marche presentano un quadro piuttosto critico rispetto ai principali indicatori di literacy, spesso in linea con i valori medi italiani ma assai deficitari nel quadro europeo, quali ad es.: numero di cittadini lettori di almeno un libro l'anno (41,5%, media nazionale 42%), grado di competenza linguistica di base rilevato dalle indagini Isfol/Piaac (circa il 60% presenta difficoltà nella lettura e comprensione della lingua di base), penetrazione della conoscenza dell'inglese e delle lingue straniere, alti livelli di knowledge divide in ambito digitale. Tali fattori sono altresì fondamentali per il più complessivo sviluppo economico e sociale del territorio. In tale contesto le biblioteche, sia grazie alla loro capillarità che copre tutto il territorio regionale, sia grazie alle azioni di collaborazione intersettoriali fino a qui messe in atto (collaborazione integrata con l'Università, rapporto diretto con le scuole, omogeneità di servizi su piattaforme pubbliche digitali, rapporto con il sociale) possono e devono costituire l'infrastruttura fondamentale e di relazione con gli altri ambiti, per ogni politica culturale territoriale che voglia realmente incidere nel sostegno alle competenze del capitale umano sociale della comunità marchigiana.

Per questo il presente progetto ha l'intento di inserire la semplice questione di settore dei Poli SBN nel quadro dello sviluppo di una Rete regionale di servizi di lettura quale principale infrastruttura immateriale pubblica di diffusione e fruizione dei saperi formalizzati, tenendo conto delle sfide poste dal presente: sviluppo del capitale umano, trasformazione tecnologica continua, potenzialità e criticità della società digitale.

L'obiettivo del progetto di riorganizzazione regionale, pertanto, oltre a rispondere ad impellenti criticità poste al settore bibliotecario dai tagli economici e dal passaggio amministrativo di funzioni imposto dalla Legge di riordino delle funzioni provinciali, mira ad affrontare temi strategici per l'intero settore culturale e non solo. Ci si potrebbe infatti domandare a quale mostra, spettacolo, festival potrà mai partecipare il 60% circa dei cittadini marchigiani che nell'arco di un anno non legge mai neppure un libro sia questo un ricettario di cucina o una guida turistica? Ma anche a quale riqualificazione professionale può puntare un capitale umano che denuncia per più del 60% insufficienti gradi di literacy nel decodificare un semplice testo nella propria lingua?

L'attuale fase di profondo cambiamento (economico, sociale, tecnologico) deve pertanto costituire un'occasione per affrontare il ridisegno dell'assetto delle reti culturali territoriali in un'ottica di innovazione, efficacia ed efficienza, capacità penetrativa dei servizi, accesso senza esclusioni ai saperi per tutti i cittadini. Solo con un disegno coerente, coeso e condiviso a livello regionale, quale quello che qui si intende promuovere, si potranno positivamente affrontare le sfide, complesse ma stimolanti che il contesto tecnologico e di mercato impongono: lo sviluppo dei servizi in digitale, la diffusione pervasiva del *mobile*, la nuova dialettica tra identità locali e saperi globali, tra comunità di prossimità e comunità virtuali, tra beni collettivi comuni della conoscenza e mercati privati iperindividualistici, tutti temi che incidono direttamente sul ruolo e sui servizi bibliotecari e di lettura nell'età contemporanea.

La realtà bibliotecaria marchigiana sviluppatasi nel corso degli anni risulta articolata intorno a quattro principali Poli territoriali che, fornendo a tutte le biblioteche aderenti una piattaforma tecnologica per la gestione cooperativa dei servizi, consentono la connessione al Sistema Bibliotecario Nazionale SBN¹.

1. La Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino (Polo SBN URB) gestita fino al 2016 in forma congiunta dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dall'Università degli Studi di Urbino;

¹ A questi si aggiungono due Sistemi bibliotecari esclusivamente universitari: quello della Politecnica delle Marche e quello dell'Università di Camerino. I Sistemi dell'Università di Ancona (che per la gestione dei servizi sui materiali cartacei utilizza il software SebinaOL), e quello dell'Università di Camerino (che utilizza altro software), di dimensioni più ridotte e di tipo esclusivamente accademico, potrebbero essere, senza dubbio, coinvolti nel corso della seconda fase del progetto.



2. Il Polo ANA della Provincia di Ancona gestito dal Comune di Jesi (fino al 2015 in collaborazione con la Provincia di Ancona);
3. Il Polo UMC gestito dall'Università di Macerata (fino al 2014 in collaborazione con la Provincia di Macerata);
4. Il Polo Sistema Interprovinciale Piceno delle Province di Ascoli Piceno e Fermo (SIP) gestito fino al 2016 dalla Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione con il Comune di Fermo.

Nel suo complesso il Sistema bibliotecario regionale, seppur così frammentato, inteso nella sua organicità, mostra al 2016, i seguenti ragguardevoli dati:

N. biblioteche quali sportelli pubblici al cittadino: n. 264

URB (118) + ANA (48 SBN + 13 Pannet) + UMC (56) + SIP (29)

Documenti catalogati e immediatamente reperibili dagli utenti: n. 3.506.154

ANA (675.895) + URB (1.353.169) + SIP (557.000) + UMC (920.090)

Documenti prestati nell'anno ai cittadini: n. 521.518

ANA (171.989) + URB (237.753) + SIP (39.885) + UMC (71.891)

Visite on-line Opac: n. 4.166.984

URB (1.172.890) + ANA (963.133) + UMC (1.092.413) + SIP (938.548)

Utenti censiti dalle piattaforme: n. 277.710

URB (116.523) + ANA (68.620) + UMC (44.149) + SIP (48.418)

N. Operatori presenti nella piattaforma di Library Management System: n. 791

URB (331) + ANA (130) + UMC (130) + SIP (200)

Progetto di riorganizzazione - Analisi di contesto

La Regione ha intenzione di mettere in campo una specifica progettualità articolata e organica, frutto di un forte percorso di condivisione intrapreso da tempo dai quattro principali Poli bibliotecari delle Marche, dopo un'attenta analisi del contesto tecnologico e biblioteconomico e dei centri di costo di ciascun Polo.

Gli obiettivi del seguente progetto sono i seguenti:

1. Un uniforme sistema che eroghi servizi di qualità ai Comuni e a tutti i soggetti aderenti (pubblici e privati) con forme di adesione amministrativa e tecnica omogenee su scala regionale (stesse modalità e criteri, stesse condizioni di adesione, stesse forme di partecipazione alla governance).
2. Un'ottimizzazione dei costi di gestione e una semplificazione tecnologica e burocratica del Sistema rispetto all'attuale ripartizione in 4 Poli.
3. Monitoraggio unificato del Sistema al fine di misurare i servizi in rapporto agli investimenti e orientare la programmazione regionale e degli enti aderenti;
4. Un sistema che faccia scelte strategiche unificate sui servizi di lettura e di apprendimento in merito agli sviluppi tecnologici in corso e in particolare riguardo: A) servizi di lettura in digitale; B) servizi in mobile; C) evoluzione servizi web.
5. Un sistema unificato che sia in grado di erogare servizi tecnologici integrati tra Cultura e formazione: formale e di ricerca (Università e Scuole), informale (biblioteche e istituzioni culturali) e professionali, evitando la spesso inutile proliferazione di software, iniziative, piattaforme ecc. che aumentano la frammentazione degli investimenti e le difficoltà di interoperabilità.
6. Uniformità tecnica delle anagrafiche e della gestione utenti propedeutica a servizi omogenei con un'unica tessera di lettura per tutto il territorio regionale (in interazione anche altri servizi culturali: es. teatrali, museali, cinematografici ecc.), sia per i cittadini della costa sia per quelli dell'entroterra, sia per quelli residenti in piccoli centri sia per gli abitanti dei centri maggiori.

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

Analisi SWOT	<i>Qualità utili al conseguimento degli obiettivi</i>	<i>Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi</i>
<i>Elementi interni al Sistema</i>	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusa partecipazione alle reti esistenti - buona capillarità delle strutture su tutto il territorio costiero, montano e pedemontano - omogeneità delle piattaforme tecnologiche utilizzate - coinvolgimento diretto delle Università - presenza di professionalità interne al sistema che possono condurre il processo e gestire i servizi - cataloghi con "code lunghe" di offerta di contenuti - presenza di esperienze di biblioteca digitale con risultati di rilevanza nazionale - possibilità di estendere i servizi (digitale, prima infanzia) a tutti i Comuni anche non forniti di biblioteca fisica - il potenziamento dei servizi che può derivare da una sinergia con altri progetti di carattere regionale (Cultura Smart, Agenda digitale, ecc.) 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poli troppo frammentati e con masse critiche ridotte - forte sottocapitalizzazione del sistema soggetto a continui tagli da parte degli EE.LL. - servizi su scala provinciale con Province non più istituzionalmente competenti su tali funzioni - biblioteche incapaci da sole (anche le più grandi) di sostenere autonomamente la sfida dell'innovazione tecnologica e di servizio - servizi digitali frammentati che non possono attivare nella parcellizzazione economie di scala - costi moltiplicati per ogni aggiornamento tecnologico
<i>Elementi esterni al Sistema</i>	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridisegno territoriale delle competenze che può favorire processi di aggregazione e semplificazione - sviluppo del settore digitale della lettura nel quale le biblioteche hanno oggi un vantaggio competitivo - esistenza di network nazionali di Biblioteche digitali con la possibilità di erogare servizi innovativi, anche in territori privi di biblioteche - possibilità di accordi trasversali di cooperazione con le altre reti culturali e con quelle bibliotecarie di regioni contermini, ottimizzando i costi degli sviluppi tecnologici e aumentando il grado di influenza sul livello nazionale - l'adozione di servizi e piattaforme in condivisione con altri settori (ricerca/Università; formazione/scuole e centri per l'impiego) 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progressiva irrilevanza e marginalità delle biblioteche e dei servizi non in grado di aggiornarsi in un quadro in continua innovazione - percezione di sempre più rapida obsolescenza dei servizi da parte degli utenti - concorrenza di servizi digitali erogati da colossi multimediali privati - insostenibilità degli investimenti che lo sviluppo dei servizi digitali richiedono se affrontati da ogni singolo soggetto isolato - sempre più scarsa rilevanza dei singoli erogatori di servizi pubblici a fornire contenuti in forma collettiva rispetto a quelli individuali a cui tende il mercato

Il progetto di riorganizzazione intende giungere ad un sistema che possa unito anche:

- proporsi come inclusivo rispetto a realtà oggi non integrate (i Poli universitari di Ancona e Camerino), le biblioteche non aderenti, i Comuni che sprovvisti di biblioteca fisica potrebbero però rispondere alla richiesta di literacy attraverso servizi digitali o di prestito interbibliotecario, le scuole con le loro biblioteche;
- trovare sinergie, nell'erogazione di contenuti e informazioni al cittadino, anche con altri settori regionali: con il settore sanitario per le informazioni biomediche e per il progetto Nati per Leggere; con il settore servizi sociali per servizi di lettura speciali per soggetti diversamente abili e per contenuti in lingua dedicati a profughi e extracomunitari; con il settore istruzione e formazione per applicazioni e contenuti utili per la didattica.
- confrontarsi e aprirsi a forme di cooperazione interregionale (ad es. nell'Area Adriatica e nel Centro Italia), rispetto a flussi conoscitivi e informativi sempre più globalizzati e in continuo mutamento,



consentendo di raggiungere masse critiche maggiormente in grado di: a) ottimizzare i costi di sviluppo; b) confrontarsi con il livello nazionale SBN; c) accedere a finanziamenti nazionali, europei e privati.

I principali benefici della semplificazione

Il processo di semplificazione delle piattaforme mira a molteplici benefici:

- scongiurare il blocco o la regressione dei servizi ex-provinciali dando un assetto gestionale efficiente e stabile dopo la legge Delrio;
- riduzione dei costi annui di gestione;
- maggiore omogeneità sull'intero territorio regionale nello sviluppo dei servizi, anche per il futuro;
- maggiore riconoscibilità del ruolo regionale in servizi culturali quotidiani che dimostrano coi numeri, costante gradimento e ampia partecipazione tra i cittadini residenti;
- costi unificati e ottimizzati nei successivi aggiornamenti tecnologici del Sistema senza moltiplicazione dei centri di costo per singolo territorio e piattaforma;
- la possibilità di condividere contenuti digitali, su piattaforme uniche regionali, con politiche unificate di investimento ed acquisto evitando un'incongrua frammentazione degli approvvigionamenti che parcellizzerebbe e impoverirebbe i servizi al cittadino (moltiplicando i costi);
- possibilità di attività di formazione professionale unificate di carattere regionale del personale impegnato nelle strutture (da realizzare anche on-line attraverso piattaforme di e-learning già in uso alla Regione) sempre più necessarie data l'evoluzione continua dei servizi;
- una più semplice integrazione dei sistemi di autenticazione ai servizi bibliotecari degli utenti con altri di carattere regionale (Cohesion, tessera sanitaria ecc.) semplificando l'accesso ai servizi per il cittadino;
- costituire una massa critica che possa interagire attivamente con i network nazionali di servizi e contenuti;
- costituire un'infrastruttura unica che comprendendo gli Atenei marchigiani possa procedere ad una maggiore integrazione a livello regionale tra servizi culturali e servizi formativi ed educativi aprendosi a ulteriori collaborazioni con le scuole e le altre Università in un'ottica di condivisione e ottimizzazione dei servizi.

Semplificazione dei back end gestionali del Library Management System

Il processo di riorganizzazione dei back end del software gestionale in uso agli attuali 4 Poli, per la sua complessità e per le condizioni tecniche e amministrative di partenza, è stato articolato in due fasi successive (cronologicamente autonome ma che già nella prima fase possono essere configurate nell'ambito di un approccio complessivo organico regionale, introducendo da subito elementi utili a facilitare una fase successiva di ulteriore fusione).

FASE 1 – Passaggio dai 4 Poli attuali ad un Sistema semplificato costituito da 2 back-end gestionali

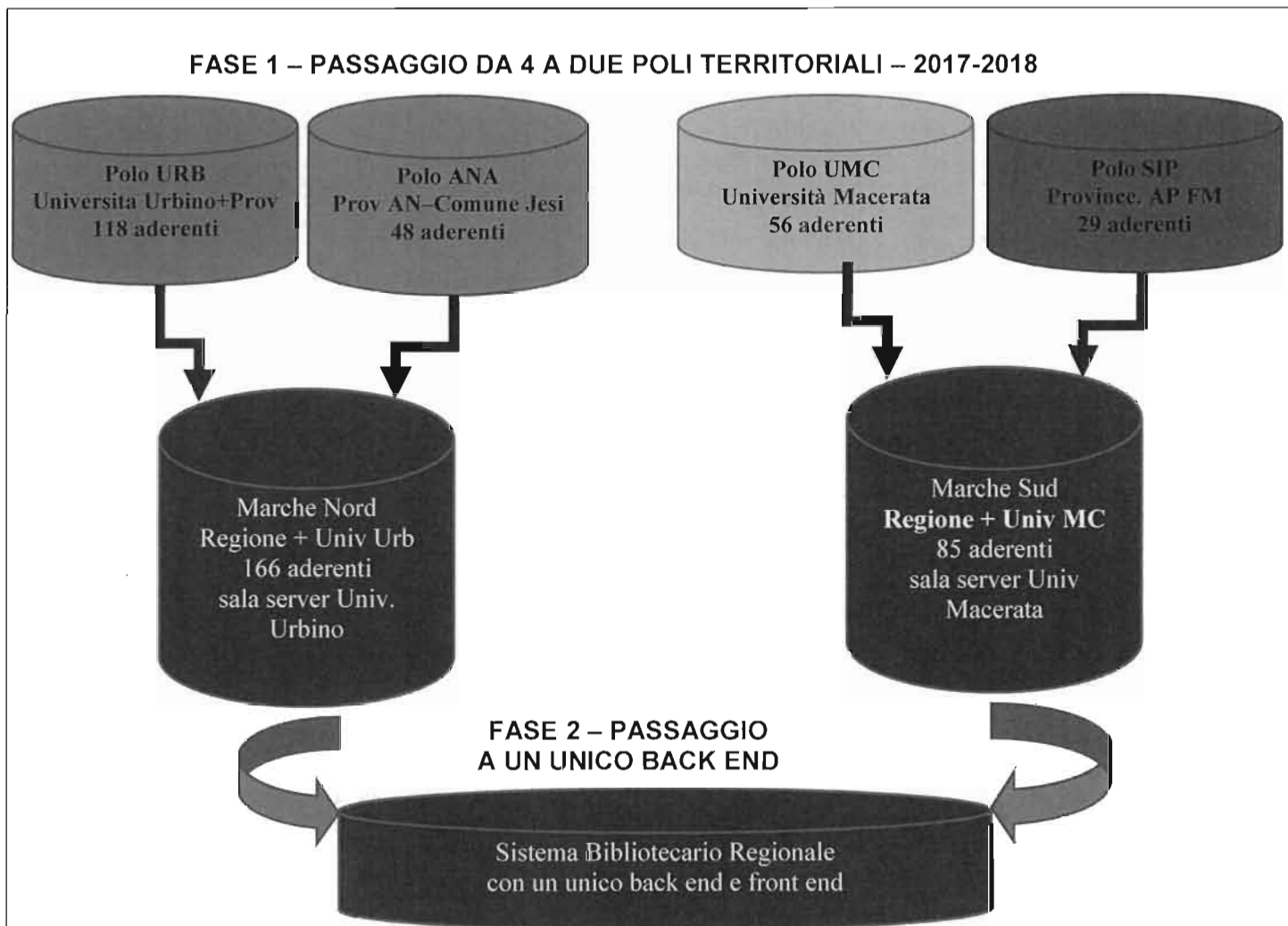
FASE 2 – Passaggio ad una piattaforma unificata con una sola server farm per tutti i servizi di lettura regionali.

La fase 1 costituisce un passaggio intermedio utile per procedere gradualmente all'uniformità dei servizi, anche in ragione del fatto che il progetto interviene su servizi in corso di erogazione che non è possibile interrompere se non causando gravi disservizi a biblioteche e cittadini.

Innanzitutto si affronteranno gli aspetti tecnico informatici e biblioteconomici ma parallelamente saranno condotte tutte le azioni amministrative, burocratiche e gestionali per dare un nuovo assetto il più possibile coerente e performante al sistema mettendolo in grado di rispondere agli obiettivi strategici posti in premessa.

B

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X



FASE 1 – Passaggio dai 4 Poli attuali ad un Sistema Bibliotecario Regionale semplificato costituito da 2 back-end gestionali

- a) Un Polo costituito da: Polo URB provinciale di Pesaro e Urbino + Polo ANA provinciale di Ancona;
- b) Un Polo costituito da: Polo UMC provinciale di Macerata + Polo SIP interprovinciale di Fermo e Ascoli Piceno.

Tale fase prevede un periodo preparatorio (agosto-settembre 2017) e una fase esecutiva (settembre 2017 – febbraio 2018). Per i due interventi a) e b) si prevedono tempi all'incirca di 4 mesi ciascuno (comunque le due fasi per quanto dovranno essere coordinate possono essere avviate autonomamente).

L'intento è quindi quello tra seconda metà 2017 e 2018 di giungere ad un primo riassetto del sistema che da 4 passa a 2 sole server farm, disegnando un modello gestionale partecipato tra Regione e partner. Tale processo darà modo anche di uniformare nel passaggio alcuni parametri biblioteconomici tra i due costituendi Poli, azione propedeutica ad un'eventuale futura fusione in un'unica server farm. Inoltre si avvierà un processo di uniformità tra i due front end dei due Poli, aspetto che consentirà poi ulteriori azioni di convergenza dei servizi al cittadino.

Punti di forza di tale configurazione con un Sistema Bibliotecario Regionale omogeneo razionalizzato su due server farm:

- 1. utilizza installazioni e competenze tecniche già esistenti presso gli Atenei di Macerata e Urbino che ospiteranno le due installazioni della piattaforma di gestione dei servizi;
- 2. consente di condividere risorse professionali e economiche con le Università e con i Comuni partner in un'ottica però fortemente integrata;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

3. è propedeutica a future ulteriori semplificazioni (regionali e/o interregionali).
Da un punto di vista culturale diventerà un sistema di cooperazione integrata tra Enti locali e biblioteche pubbliche e private, Università e scuole in un unico sistema che rappresenta un esperimento nazionale in questo ambito.

I Poli bibliotecari funzionano su tre principali centri di costo, oggi frazionati nelle singole aree vaste:

- a) Canone manutenzione e assistenza software del Library Management System (nelle Marche è in uso in tutti e quattro i Poli SebinaOL di Data Management PA s.p.a.)
- b) Costi di carattere informatico della server farm (hardware, software, personale tecnico-informatico)
- c) Personale biblioteconomico addetto alle operazioni centralizzate di Polo (monitoraggio e bonifica dati, verifica attività catalografica, consulenza tecnica, risoluzione problematiche di Polo ecc.)

Esecuzione tecnica del progetto – FASE 1

L'esecuzione del progetto di riorganizzazione e riordino dei Poli SBN delle Marche prevede diverse fasi con l'intervento di diversi soggetti che andranno coordinati e sincronizzati per la buona riuscita delle varie operazioni. Gli interventi saranno inoltre di diversa tipologia: informatici, amministrativi, biblioteconomici.

1. Progettazione e approvazione degli atti amministrativi da parte dei soggetti coinvolti:

- a) Approvazione da parte dei partner di progetto della Convenzione per la gestione dei servizi;
- b) Avvio degli iter amministrativi da parte delle Università e dei Comuni partner per eseguire il progetto;

2. Avvio delle fusioni:

2.1. Verifica delle caratteristiche delle attrezzature informatiche disponibili presso le due Università per valutarne l'adeguatezza.

2.2 Definizione dei codici di Polo da attribuire in SBN ai due Poli e rapporti con l'ICCU per gli interventi tecnici necessari alla fusione e revisione delle convenzioni in essere;

2.3 Migrazione ed unificazione dei dati catalografici (inventari-collocazioni ecc.) dai Poli di partenza (rispettivamente ANA e SIP) a quelli di destinazione sull'area di test e analisi dei dati da migrare

2.4 Definizione delle specifiche per la fusione automatica delle notizie che verranno impostate in forma comune per entrambi i Poli Area Nord e Area Sud

2.5 Definizione dei nuovi codici di Biblioteca per quelli eventualmente duplicati e verifica della coerenza di questi codici nelle tabelle di sistema (eventuali aggiornamenti)

2.6 Definizione ed unificazione dei codici per le tabelle di sistema delle schede catalografiche e anagrafiche

2.7 Definizione delle specifiche per il compattamento e la fusione automatica dei dati gestionali che verranno definite comuni per entrambi i Poli Area Nord e Area Sud

2.8 Recupero delle configurazioni di biblioteca relative al catalogo e alla gestione prestiti

In fase di migrazione sperimentale saranno attivati appositi controlli per consentire la fusione automatica delle schede anagrafiche degli utenti riconosciute uguali (per ciascun Polo Area Nord e Area Sud). Solo dopo tali operazioni si potrà fare un'esatta valutazione complessiva su quali ulteriori interventi di omogeneizzazione dei dati sarà necessario mettere in campo manualmente attraverso attività specifiche di bonifica da parte dello staff di coordinamento operativo affiancato se necessario da personale aggiuntivo qualificato.

In tale contesto sarà inoltre possibile, in collaborazione con l'ICCU di Roma, verificare e quantificare ulteriori oneri necessari per le operazioni sull'Indice nazionale. A tali eventuali ulteriori oneri si farà fronte attraverso le quote di adesione che le biblioteche nel nuovo assetto verseranno dal 2018 alla Regione quale compartecipazione alle spese gestionali del Sistema.

3. Migrazione definitiva dei dati con l'unificazione dei dati bibliografici e delle anagrafiche

3.1 Risoluzione delle ambiguità bibliografiche, degli authority files e anagrafiche degli utenti, non sciolte in forma automatica. Ciò sarà particolarmente delicato e gravoso in quanto tale procedura dovrà essere svolta nel più breve tempo possibile in modo da non interferire con la continuità nell'erogazione dei servizi da parte delle biblioteche. Si tratta del lavoro più oneroso in termini di ore per il personale bibliotecario.

3.2 Localizzazione automatica in Indice SBN delle notizie solo in Polo fuse su notizie già condivise con l'Indice nel Polo di partenza

3.3. Profilazione del front-end Sebina You dei due Poli procedendo con criteri il più possibili unificanti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

(attivazione di Sebina You Kids anche al Polo dell'Area Marche Sud). Questi potrebbero avere una loro interoperabilità attraverso un metaOpac unico quale quello elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto Cultura Smart. Attenzione dovrà essere rivolta particolarmente ai sistemi di autenticazione degli utenti attuando azioni di omogeneizzazione tra i Poli propedeutici sia alla Fase 2 sia a futuri adeguamenti richiesti dal Sistema Pubblico di Identità Digitale.

I front end dei due Poli porteranno in dote nelle nuove configurazioni le proprie evoluzioni mettendole a fattore comune (ad esempio: connessione a wikipedia per gli autori; Opac kids rivolto ai lettori più giovani; canale per le fotografie digitali; integrazione con piattaforme web esterne al back end per informazioni culturali ed eventi); si definirà, inoltre, se adeguare tutte le funzioni in parallelo su tutti e due gli Opac nella Fase 1 o se demandare tale allineamento di servizi alla fase 2; tutti e due i front end dovrebbero però condividere una grafica e un disegno comune di carattere regionale;

4. Avvio a regime dei servizi sui nuovi Poli per le biblioteche connesse a SBN, e verifica continuità dei servizi biblioteconomici precedentemente erogati on-line;

4.1. Assistenza all'avviamento degli operatori ai nuovi strumenti di servizio.

4.2. Redazione di linee guida sulle principali procedure dei Poli ad uso degli operatori.

Tale azione potrà essere svolta dai gestori del progetto, non riguarderà più i software in quanto tutti gli operatori già lavorano in SebinaOL ma le nuove configurazioni e servizi, le policy di Sistema, i servizi lato utente ecc. Questa può costituire anche una fase di primo ascolto e confronto per un'ulteriore progressiva profilatura dei front end su stimolo e sollecitazione delle varie biblioteche.

FRONT END web del sistema

Lato utente il Sistema regionale interfacerà con i cittadini erogando servizi web attraverso 4 strumenti:

1. Un portale unico web con tutte le informazioni sulle strutture aderenti e i servizi da aggregare e sviluppare all'interno del portale cultura regionale; ciò sta già avvenendo con la riattivazione del sistema Bibliomarche per quanto riguarda le schede descrittive delle biblioteche e attraverso una gestione e redazione condivisa delle pagine e dei contenuti tra i bibliotecari e il personale regionale;
2. Due Opac territoriali (dei due Poli) con profili grafici e di servizio uniformi;
3. Un meta catalogo unico per le ricerche (in connessione con il progetto regionale CulturaSmart)
4. Un portale regionale per i servizi di biblioteca digitale quale ampliamento della positiva esperienza sviluppatasi nella Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino che dovrà proseguire e estendersi a tutte le Marche attraverso la misura 16.2 del POR FESR.

Tutti questi strumenti verranno inseriti progressivamente in un nuovo quadro regionale di convergenza, interoperabilità, interscambio.

ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI

A regime il sistema si baserà per la gestione su un rapporto convenzionale tra Regione, le due Università (Macerata e Urbino) e i Comuni partner individuati tra quelli che storicamente hanno avuto un ruolo di coordinamento nei rispettivi Poli distinti (Jesi, Macerata e Fermo).

Il progetto punta pertanto a superare la frammentazione precedente senza innestare una nuova fase di centralizzazione regionale. Si punta invece ad un sistema omogeneo e uniforme a forte regia e coordinamento regionale ma innovativo per la sua pluralità di apporti, più vicino ai territori e al coinvolgimento delle varie strutture.

I ruoli di ciascun partner sono dettagliati nella convezione allegata all'atto deliberativo regionale (all. B).

Al Sistema Regionale le biblioteche aderiranno attraverso specifica modulistica della Regione in base a quote uniformi che per le comunali avranno quale criterio base il numero di abitanti, secondo quanto indicato in dettaglio nella scheda A1 allegata al presente progetto. Ulteriori correttivi o modifiche verranno definite in sede di Comitato di gestione del Sistema regionale una volta valutate di anno in anno le spese effettive del procedere del progetto e di funzionamento del Sistema.

Per l'adesione delle scuole al Sistema regionale verrà definito un progetto integrato specifico che dovrà essere condiviso con il Servizio Istruzione, Formazione e Diritto allo studio della Regione, con l'Ufficio scolastico regionale e con i Comuni aderenti. Ciò in linea anche con le recenti direttive emanate dal Miur (nello specifico quelle indicate nel bando Azione 24 del Piano Nazionale Scuola Digitale).

Al Sistema regionale si potrà aderire in forma singola o associata tra più biblioteche dando vita a sistemi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

di cooperazione o territoriale o tematica (Unioni montane, religiose ecc.). In futuro la Regione potrà prevedere incentivi per le forme associate in modo da spingere le strutture ad uscire dall'isolamento e avviare percorsi di cooperazione (in parte già presenti nel territorio marchigiano ma limitate alle Aree vaste di PU e AN) utili sia in ottica di semplificazione amministrativa sia di crescita integrata dei servizi territoriali. Una sperimentazione in tale senso verrà condotta con l'Unione Montana Catria e Nerone nell'ambito degli investimenti sulle aree interne strutturando modelli di sviluppo e riqualificazione dei servizi che potranno essere estesi poi a tutte le aree interne marchigiane spesso particolarmente fragili e deficitarie di moderni e innovativi servizi culturali e di literacy.

Il progetto di riorganizzazione dei Poli lungi da essere una mera operazione tecnico-gestionale seppur impellente e indispensabile per superare il dopo Province, mira a porre le condizioni per gli obiettivi principali di servizio già delineati dalla Regione Marche per questo settore nel Piano triennale della Cultura:

1. Una Tessera regionale a tutti i cittadini delle Marche (che può essere anche articolata in: Tessera Plus con servizi aggiuntivi digitali; Tessera Baby da distribuire a tutte le famiglie e legata alle azioni Nati per leggere; Tessera school a tutti gli studenti delle Marche; Tessera Tourist per usufruire di servizi di lettura in digitale durante il soggiorno nelle Marche) e che possa interagire con le altre card (Teatrale di Amat e Musei).
2. Una riconoscibilità comunicativa del sistema regionale
3. Un'attività formativa in e-learning per tutti gli operatori della Rete
4. Servizi di Biblioteca digitale per tutti i cittadini
5. Una campagna regionale capillare Nati per leggere per sviluppare i servizi alla famiglia partendo dall'emergent literacy coinvolgendo in forma trasversale i servizi sanitari e sociali
6. Un'offerta regionale coerente del rapporto tra Biblioteche e scuole costruendo progettualità condivise mirate sugli specifici curricoli e sulla condivisione di piattaforme integrate anche nel digitale. In tale ambito si colloca un ruolo importante delle Università che potrebbero svolgere azioni di information e media literacy nelle scuole superiori anche in ottica di promozione territoriale degli atenei marchigiani.
7. Attivazione di servizi di lettura in digitale per Turisti con documenti in lingua (guide, dizionari, periodici ecc.), audioguide, videoguide veicolate attraverso l'azione delle biblioteche in sinergia con gli IAT e le piattaforme digitali già in uso al Sistema regionale.

GOVERNANCE

Per la governance del Sistema regionale al fine di garantire la piena condivisione da parte dei vari partner delle scelte relative a tutti i soggetti aderenti, accanto alla regia e al coordinamento regionale svolto dalla PF Beni Attività Culturali attraverso un suo specifico Ufficio, si prevede:

1. un Comitato di gestione regionale con il coinvolgimento delle professionalità delle Università e dei Comuni, partner nella gestione del Sistema;
2. un'assemblea (annuale) di tutte le biblioteche per l'aspetto dei servizi territoriali.

Saranno inoltre organizzati gruppi di lavoro e tavoli tecnico-progettuali tra bibliotecari e operatori degli enti locali relativamente sia a specifiche Aree Vaste che richiedono particolari interventi (si pensi ad esempio alle aree interessate dal sisma) sia a specifici temi secondo quanto delineato dal quadro B del Piano triennale – Sezione Biblioteche (ad es. biblioteche storiche e di conservazione, servizi per bambini e adolescenti, servizi in digitale e didattici ecc.).

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Indispensabile per il nuovo Sistema regionale prevedere moduli di formazione continua uniforme su tutti i Poli suddivisa in due ambiti:

1. Formazione di base all'utilizzo degli applicativi (costante e in parte on-line), ancor più necessaria in quanto da tempo richiesta dalle biblioteche scolastiche e dalle strutture di nuova adesione;
2. Formazione avanzata sui temi del digitale e dell'information, media e digital literacy, necessaria per accompagnare i servizi delle Biblioteche verso le nuove innovazioni tecnologiche.

A tal fine gli Uffici regionali in collaborazione con i partner del sistema stanno elaborando uno specifico progetto che verrà presentato al Servizio Formazione della Regione. L'intenzione è quella di strutturare diverse modalità di corsi: 1. A distanza attraverso la piattaforma regionale Merlene e la sezione e-learning



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

di CulturaSmart.

2. Residenziali per quanto riguarda ad esempio il libro antico e con esercitazioni di palestra per tutti gli aspetti pratici e di confronto professionale (anche in collaborazione con le Università che potrebbero rilasciare crediti formativi e con l'Aib Sezione Marche)

3. Frontali per lezioni brevi e specifici temi

DIAGRAMMA DI GANTT

FASE 1	06/2017	07/2017	08/2017	09/2017	10/2017	11/2017	12/2017	01/2018	02/2018
Azione 1. Definizione atti e compiti	■	■	■						
Azione 2. Approvazione e firma convenzione				■					
Azione 3. Adeguamento strumentazione tecnologica					■				
Azione 4. Azioni in area di prova					■				
4.1 Omogeneizzazione delle impostazioni dei dati				■	■				
4.2 Interventi di uniformità e modifica prima delle migrazioni				■	■	■			
5 Operazioni per l'unificazione e migrazione definitiva							■	■	
5.1 Revisione dei front end e parte web							■	■	
Azione 6. Formazione del personale							■	■	
Azione 7. Verifiche funzionalità ed eventuali interventi di perfezionamento							■	■	■

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE E DI MANTENIMENTO DEI SERVIZI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE 2017-2018

Costi 2017-2018

Costi manutenzione e assistenza annua software Library Management System SOL 2017

€ 40.000 i.c. (Canone AN+SIP+URB Prov.) coperti dalla Fondazione Marche Cultura (Decreto Regionale n. 183 del 30/12/2016)

€ 12.000,00 i.c. (Canone URB Università) rimborso da parte della Regione all'Università di Urbino

€ 24.278,00 i.c. (Canone UMC Università) rimborso da parte della Regione all'Università di Macerata

Coordinamento e assistenza di personale biblioteconomico alle biblioteche del Polo SIP 2017

€ 12.000,00 rimborso della Regione al Comune di Fermo

Attività di fusione delle installazioni informatiche del Polo ANA su URB e di SIP su UMC:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

€ 36.478,00 i.c coperti dalla Regione attraverso l'Università di Urbino
€ 36.478,00 i.c. coperti dalla Regione attraverso l'Università di Macerata

Contributo alle Università per interventi tecnici finalizzati all'avvio del progetto di fusione e adeguamento delle dotazioni:

€ 16.000,00 Università di Urbino
€ 6.000,00 Università di Macerata

Costo manutenzione e assistenza annua SOL dei due Poli – Prima tranche
€ 15.186,00 Polo Marche Sud rimborso della Regione all' Università di Macerata
€ 15.186,00 Polo Marche Nord rimborso della Regione all'Università di Urbino

Personale bibliotecario ed informatico di supporto alla riorganizzazione e alla gestione del Sistema regionale

€ 3.000,00 Università di Urbino
€ 12.000,00 Università di Macerata
€ 12.000,00 Comune di Fermo
€ 10.000,00 Comune di Macerata
€ 45.000,00* Comune di Jesi

*Tale cifra è stata quantificata in base alle ore di servizio necessarie per il coordinamento e assistenza ai bibliotecari, svolti da personale professionalmente qualificato, in modo che il Comune di Jesi possa garantire la continuità delle attività professionali in essere nel contesto del nuovo Polo SBN.

TOT. USCITE € 255.606,00

RISORSE REGIONALI PER IL PROGETTO

La presente cifra di progetto trova copertura nel bilancio regionale:

MISSIONE 5 cap	DESCRIZIONE	2017	2018	note
2050210088	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	24.850,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210087	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A UNIVERSITA'	34.400,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210090	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210097	CONTRIBUTI PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - LR 4/2010 art. 17 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	100.000,00	82.000,00	copertura garantita con DGR 708/17
2050210094	TRASFERIMENTI PER SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	14.056,67		



TOT. RISORSE DISPONIBILI 2017-2018 € 255.606,00

I fondi 2017 saranno erogati all'80% alla firma della convenzione e avvio del progetto. Il restante 20% a saldo dietro presentazione della rendicontazione relativa alle attività previste da convenzione.

I fondi 2018 saranno erogati secondo la medesima modalità.

I costi relativi al completamento dell'anno 2018 per quanto riguarda i canoni di manutenzione e assistenza del Library Management System per i due Poli SBN e la continuità di tutti servizi attualmente erogati, così come eventuali costi per interventi tecnici che dovessero rendersi necessari nel corso del progetto di fusione, troveranno copertura con l'accertamento delle quote versate dalle biblioteche per l'anno 2018, che da questa annualità in poi saranno interamente introitate dalla Regione, secondo i criteri definiti come da allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente progetto, e che ammontano in via previsionale a circa € 87.000,00. Ulteriori risorse si renderanno disponibili al termine della definizione ultima degli avanzi vincolati spettanti alla Regione presenti per questi servizi presso le Province al momento del passaggio delle funzioni.



A.1 NUOVI CRITERI UNIFORMI PER LA DEFINIZIONE DELLE QUOTE ANNUALI VERSATE DALLE BIBLIOTECHE ALLA REGIONE MARCHE QUALE COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA

Il modello per la determinazione delle nuove quote annuali che i soggetti aderenti versavano quale compartecipazione alle spese di gestione dei servizi in cooperazione del Sistema Regionale, prima della legge Delrio e successiva L.R. 13/15 alle Province e ora alla Regione Marche in quanto subentrata alle funzioni provinciali, è scaturito da due considerazioni di fondo:

1. Far in modo che nel passaggio dei servizi tra Province e Regione non aumentassero nel complesso gli oneri a carico delle biblioteche e dei Comuni. Dati i criteri molto differenti con i quali i Poli hanno storicamente determinato queste quote si è pertanto cercato nell'uniformarle di attestarsi sulle quote più basse che erano in vigore nei vari poli (risultate quelle della Prov. di Pesaro e Urbino).
2. Determinare quale punto di partenza e criterio unificante, almeno per le biblioteche civiche, quello del numero di abitanti declinato in un'ottica di semplificazione in 5 fasce.

Biblioteche di Comuni con meno di 5.000 ab.	€ 200	
Biblioteche di Comuni dai 5.000 ai 30.000 ab.	€ 600	
Biblioteche di Comuni dai 30.000 ai 45.000 ab.	€ 1.500	
Biblioteche di Comuni dai 45.000 ai 70.000 ab.	€ 2.500	
Biblioteche di Comuni con più di 70.000 ab.	€ 4.500	
Biblioteche di Archivi di Stato e Sovrintendenze	€ 600	
Biblioteche di Associazioni, Fondazioni, Istituti (religiose, sociali ecc.)	€ 300	
Biblioteche della Rete Istituti Resistenza	€ 600	Quota unica per tutta la Rete dei 5 Istituti
Biblioteche scolastiche	€ 150	
Biblioteca del Consiglio Regionale e Biblioteca Statale	€ 2.500	
Biblioteche Musicali	€ 500	
Biblioteche di Fondazioni bancarie	€ 600	
Biblioteche di soggetti privati	€ 500	

Le biblioteche con servizi non attivi a causa del sisma sono esentate dalle quote.

La precedente organizzazione nei quattro Poli provinciali introitava complessivamente dalle biblioteche aderenti € 152.479,48 annui. Per il 2018 questa calerà a circa € 87.000,00. Pertanto con la riorganizzazione vi saranno circa € 65.000 che resteranno alle biblioteche per i propri servizi. Dati i criteri di determinazione delle quote precedenti, molto difforni tra i vari territori, i benefici non risulteranno distribuiti in maniera uniforme tra tutte le strutture ma in larga parte i nuovi criteri hanno cercato di favorire i piccoli e piccolissimi Comuni. Ci si augura che tali risorse che prima andavano ai gestori dei Poli vengano reinvestite nello sviluppo dei singoli servizi bibliotecari locali.

A tali minori entrate fa fronte il progetto di riorganizzazione avviato dalla Regione che giungerà, al termine degli investimenti per la razionalizzazione della rete, ad avere costi fissi notevolmente ridotti rispetto al passato.

Pertanto la Regione si riserverà, una volta definiti i nuovi costi gestionali a regime dei Poli unificati a conclusione del progetto di riorganizzazione, di valutare possibili revisioni generali o parziali dei criteri stabiliti per la prima annualità.

Dall'analisi delle quote emergono anche alcune considerazioni sulla politica bibliotecaria fino a qui svolta nelle Marche che dovrebbe riorientare le politiche regionali. Innanzitutto la diseguale partecipazione delle biblioteche ai Poli SBN.

Escluse le strutture Universitarie, delle 172 biblioteche aderenti a SBN 70 sono in Provincia di Pesaro e Urbino le altre 102 si dividono nelle altre 4 Province (48 AN, 24 MC, 16 FM, 14 AP). Inoltre nella Rete di Pesaro e Urbino sono ben 33 i Comuni aderenti sotto i 5.000 abitanti contro i 29 di tutte le altre 4 Province



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

messe insieme.

Al di là delle differenti politiche culturali dei singoli Comuni per quanto riguarda le quote tale difforme distribuzione trova causa in due essenziali motivi:

1. La rete di Pesaro e Urbino, a fronte di servizi qualitativamente alti, aveva le quote più basse di tutta la Regione, cosa che ha favorito l'adesione anche dei piccoli centri di lettura e centri civici.

2. La rete di Pesaro e Urbino è quella con il più alto numero di sistemi di cooperazione, soprattutto con biblioteche in aree interne (5 di tipo intercomunale 3 di carattere tipologico; nelle Marche gli altri unici 3 sistemi di cooperazione sono nella Provincia di Ancona mentre sono assenti in tutte le altre province).

La criticità dei servizi di base delle aree interne e dei piccoli Comuni è confermata anche da alcuni dati relativi alle aree colpite dal sisma.

Degli 87 Comuni inseriti nel cratere solo 21 avevano biblioteche collegate ai servizi di Polo (condizione ormai indispensabile per erogare minimi servizi di base) e cioè solo il 24%. Il ripristino di tali servizi di comunità a disposizione quotidiana dei cittadini, e la loro diffusione anche per i Comuni che ne erano sprovvisti, integrati con innovativi servizi digitali, si ritiene costituisca un obiettivo culturale importante della fase di ricostruzione, non solo materiale, di quelle comunità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

Allegato B) alla delibera di Giunta Regionale n. del __/

**CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO", COMUNE DI FERMO, COMUNE DI JESI,
COMUNE DI MACERATA PER LA RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA
BIBLIOTECARIO REGIONALE**

Tra

La Regione Marche, rappresentata da, domiciliato presso la sede della Regione ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9

e

L'Università degli Studi di Macerata, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof. nato a il domiciliato per questo atto presso la sede dell'Università degli Studi di Macerata in, in qualità di Rettore;

e

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof., nato a il, domiciliato presso la sede dell'Università, a Urbino, in via Saffi n. 2, in qualità di Rettore;

e

il Comune di Fermo, qui rappresentato dal Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport dott. nato a il che agisce in nome e per conto del Comune di Fermo (C.F.)

e

il Comune di Jesi, qui rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e alle imprese dott. nato a il che agisce in nome e per conto del Comune di Jesi (C.F.)

e

il Comune di Macerata, qui rappresentato dal Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport dott. nato a il che agisce in nome e per conto del Comune di Macerata (C.F.)

Premesso

- a) che in data 30 maggio 1984 tra il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (d'ora in poi Mibact) e le Regioni è stato stipulato un protocollo d'intesa per la creazione di un Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) recepito dalla Regione Marche con delibera di Giunta n. 1193 del 26/02/1990 "Adesione della Regione Marche al SBN";
- b) che la Regione Marche ha approvato la L.R. n. 39/87 ("Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale"), la quale prevedeva (art.8 comma 2d) il collegamento con le iniziative nazionali (SBN), e (art. 12) la stipula di convenzioni tra Regione, enti locali e altri soggetti pubblici o privati per il coordinamento dei servizi delle biblioteche, legge poi confluita nella L.R. 4/10 che prevede all'art. 17 che la Regione Marche assicuri "la realizzazione di una rete integrata di strutture e servizi bibliotecari" (comma 1) " aderenti al sistema nazionale SBN" (comma 2);
- c) che in attuazione delle indicazioni normative sopra richiamate, l'Università di Macerata ha stipulato con il Mibact, tramite l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, una convenzione registrata il 7/3/1989, la quale ha portato alla costituzione del Polo SBN dell'Università di Macerata a cui hanno aderito con apposite convenzioni Enti diversi del territorio, aventi come capofila la Biblioteca Mozzi-Borgetti di Macerata;
- d) che i servizi automatizzati avviati nel 1990 dalla Biblioteca Planettiana di Jesi, riconosciuta l'anno successivo dalla Provincia di Ancona sede e gestore del costituendo Polo provinciale, hanno portato alla realizzazione di un'ampia rete locale SBN, regolamentata da Convenzioni stipulate tra la Provincia di Ancona e il Comune di Jesi e da ulteriori Convenzioni stipulate tra il Comune di Jesi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

- e tutti gli altri soggetti pubblici e privati aderenti al servizio;
- e) che nel luglio 2000 l'Università degli Studi di Urbino ha costituito un polo SBN, stipulando a tal fine un'apposita convenzione con il Mibact e che poi nel 2008 si è unificato con il Sistema bibliotecario provinciale dando vita, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, alla Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino, gestita tramite una convenzione tra i due Enti stipulata in data 28/09/2008 e rinnovata in data 18/12/2013, con durata quinquennale;
 - f) che nel 2006 la Provincia di Ascoli Piceno, a completamento di attività iniziate sin dal 1996, ha costituito un polo SBN stipulando a tal fine un'apposita convenzione con il Mibact; nel 2009, a seguito della istituzione della Provincia di Fermo (Legge n. 147/2004), tale Polo ha acquisito una dimensione interprovinciale assumendo la denominazione di Polo SIP - Sistema Interprovinciale Piceno, al quale hanno aderito soggetti pubblici/privati dei due territori aventi come capofila la Biblioteca del Comune di Fermo;
 - g) che in ottemperanza alla Legge Delrio n. 56 del 7/04/2014, la Regione Marche, con L.R. n. 13 del 3/04/2015, ha dettato disposizioni per il riordino delle funzioni definite "non fondamentali" esercitate dalle Province e che pertanto dal 1° aprile 2016 anche le funzioni amministrative e gestionali, svolte in precedenza dalle Province, relative ai Poli bibliotecari sono state assunte dalla Regione Marche che intende garantire continuità e sviluppo dei servizi, nonché vantaggi economici, avviando un più complessivo processo di riorganizzazione del Sistema su scala regionale in un'ottica condivisa con i partner;
 - h) che le Università ribadiscono, secondo quanto previsto dalla loro Terza missione, la loro volontà di:
1. mettere a disposizione di un più vasto pubblico di cittadini, oltre che ai propri utenti istituzionali, tutte le informazioni di cui dispongono le proprie biblioteche favorendo la cooperazione in ambito culturale e la diffusione dei saperi sul proprio territorio; 2. attivare strette collaborazioni tra territorio, enti locali e settori educativi e formativi promuovendo l'importanza dell'Università presso tutti i cittadini; 3. Aderire a forme di cogestione che razionalizzino le spese che gli Atenei sostengono per l'erogazione dei propri servizi;
 - i) che i Comuni di Fermo, Jesi e Macerata, coinvolti storicamente nel coordinamento e nel supporto dei poli bibliotecari soprarichiamati, si sono dichiarati disponibili a concorrere al funzionamento del Sistema Bibliotecario Regionale mettendo a disposizione esperienze e professionalità acquisite al fine di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori nella rete;

Considerato, inoltre, che

- SBN è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Mibact con la cooperazione delle Regioni e delle Università, alla quale attualmente aderiscono le più importanti biblioteche italiane (circa 6.000) e circa 270 delle Marche;
- tale sistema consente all'utente un recupero più rapido ed efficace delle informazioni bibliografiche e all'operatore bibliotecario procedure più snelle per la catalogazione e la gestione dei prestiti anche interbibliotecari;
- attraverso SBN si garantisce maggiore visibilità nazionale ed internazionale al ricco patrimonio bibliografico presente nella realtà bibliotecaria marchigiana;
- attraverso un unico software di Library Management System in colloquio con l'Indice nazionale si mette a disposizione di tutte le biblioteche delle Marche sia grandi sia piccole, sia in area urbana sia in piccoli centri, una piattaforma di servizio con funzioni avanzate, mettendole in grado di erogare ai cittadini servizi uniformi e di qualità.

Tutto ciò premesso
Si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione la Regione Marche, le Università di Urbino e di Macerata ed i Comuni di Fermo, Jesi e Macerata (d'ora in poi denominati "Parti") si impegnano ad



instaurare un rapporto stabile di collaborazione finalizzato alla riorganizzazione e alla gestione condivisa di un Sistema Bibliotecario Regionale (d'ora in poi Sistema) articolato in due Poli SBN territoriali (d'ora in poi "Poli"), derivanti dall'evoluzione degli attuali quattro Poli SBN regionali (Polo di Macerata UMC, Polo Interprovinciale Piceno SIP, Polo bibliotecario provinciale di Ancona ANA, Polo Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino URB).

In particolare, le Parti convengono nell'esigenza di sostenere il ruolo storicamente svolto dagli enti promotori e gestori del SBN sul territorio marchigiano (Università di Macerata e Urbino, Comuni di Jesi e Fermo) ampliando l'esperienza di cogestione sviluppatasi nelle province di Macerata e Pesaro-Urbino, grazie alla collaborazione dei due Atenei, e attuando un'ulteriore fase di sviluppo di questi due poli: essi saranno costituiti dal Polo MC con il Polo SIP e dal Polo URB con il Polo di ANA, utilizzando le infrastrutture informatiche dei due atenei che svolgeranno il ruolo di gestori tecnico-informatici.

Al fine di costituire un unico Sistema, le parti si impegnano a predisporre gli strumenti tecnologici e a mettere a disposizione le professionalità necessarie per procedere:

- alla fusione del Polo UMC con il Polo SIP e alla fusione del Polo URB con il Polo ANA per il passaggio dagli attuali quattro poli regionali SBN a due Poli, integrati all'interno del Sistema;
- al mantenimento di servizi bibliotecari uniformi, gestiti con un software di Library Management System comune, collegato alla rete nazionale SBN.

ART. 2 FINALITA'

Il Sistema costituisce l'infrastruttura fondamentale per la definizione di un servizio bibliotecario territoriale integrato e uniforme e per lo sviluppo della cooperazione bibliotecaria regionale.

All'interno del Sistema le Parti perseguono in particolare le seguenti finalità:

1. uniformare le procedure e l'organizzazione dei servizi bibliotecari di base per una condivisione delle risorse informative e un miglioramento della fruibilità da parte degli utenti, nel rispetto di alcune specificità delle biblioteche e delle esigenze istituzionali dei due Atenei, per i quali sarà possibile prevedere all'occorrenza particolari profili;
2. mantenere e sviluppare gli archivi di dati, le connessioni in rete, le attrezzature e gli strumenti tecnico-informatici e bibliografici di comune interesse, realizzando forme di condivisione delle risorse atte a garantire sia vantaggi economici sia una migliore qualità dei cataloghi e dei servizi;
3. favorire attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Sistema i servizi di promozione della lettura, il potenziamento della competenza informativa di cittadini e studenti, la diffusione della cultura;
4. valorizzare il patrimonio bibliografico regionale e migliorarne la visibilità e reperibilità, anche attraverso iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica delle biblioteche;
5. favorire forme di cooperazione con altre Istituzioni culturali operanti sul territorio, specie con scuole, archivi e musei, in linea con gli indirizzi regionali.

ART. 3 PROFILI ORGANIZZATIVI GENERALI

Il Sistema, articolato come sopra detto in due Poli territoriali SBN, è composto dalle biblioteche sotto elencate che aderiscano ognuna al proprio Polo di riferimento territoriale:

1. Biblioteche degli Enti Locali;
2. Biblioteche di altri soggetti pubblici e privati (Istituzioni, Fondazioni, Associazioni, Statali ecc.);
3. Biblioteche delle Università;
4. Biblioteche scolastiche.

Con la sottoscrizione del presente accordo le biblioteche delle Parti aderiscono ognuna al proprio Polo di riferimento territoriale.

Potranno successivamente aderire ai due Poli territoriali tutte le biblioteche pubbliche o private aventi sedi in un qualsiasi Comune della Regione Marche che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dal Sistema



~~8 SET 2017~~
delibera
1036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

bibliotecario regionale e nazionale.

La richiesta di adesione dovrà essere inoltrata alla Regione Marche e da questa approvata sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di gestione di cui al successivo art. 4.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza il soggetto richiedente diviene aderente al Sistema attraverso la sottoscrizione di specifica modulistica, in forma singola o in forma associata tra più biblioteche, nella quale saranno disciplinate le condizioni di adesione.

Ogni anno verrà dettagliato e aggiornato l'elenco delle Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale, attraverso la piattaforma Bibliomarche, a cura dei competenti uffici regionali dislocati sul territorio.

Le biblioteche aderenti opereranno in collegamento di rete, ognuna all'interno del Polo SBN di riferimento, condividendo il Library Management System in adozione. Esse forniranno i servizi bibliotecari alla loro utenza di riferimento, attenendosi, fatta salva la loro autonomia, alle norme di gestione omogenea dei servizi stabilite dal Comitato di gestione di cui al successivo art. 4 e promuovendo la cooperazione.

ART. 4

ORGANI – COMITATO DI GESTIONE

Allo scopo di garantire l'unitarietà del servizio bibliotecario regionale e la compartecipazione alle scelte gestionali e progettuali del Sistema, viene istituito, un Comitato di gestione.

Il Comitato è un organo di gestione avente competenze in ordine agli indirizzi generali, ai programmi di sviluppo e ad ogni attività del Sistema e decide in merito a tutti gli aspetti tecnici e organizzativi; svolge inoltre funzioni consultive e propositive per quanto concerne i servizi di lettura in ambito regionale.

A fronte delle linee di indirizzo e programmatiche definite dalla Regione Marche, il Comitato - sovrintende a tutte le operazioni organizzative, tecniche, biblioteconomiche e progettuali necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi territoriali. Il Comitato è composto da:

- due rappresentanti regionali (Dirigente Servizio Beni e Attività Culturali, con funzioni di presidente, e Responsabile Gestione Servizio Bibliotecario Regionale);
- due rappresentanti dell'Università di Macerata (Delegato rettorale per le biblioteche e responsabile del CASB);
- due rappresentanti dell'Università di Urbino (Delegato rettorale per le biblioteche e responsabile del sistema bibliotecario di Ateneo);
- un rappresentate per ciascun Polo territoriale SBN in cui si è storicamente articolato il Sistema Regionale (uno per il Comune di Fermo in rappresentanza dell'area vasta delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, uno del Comune di Jesi in rappresentanza dell'Area Vasta della Provincia di Ancona, uno del Comune di Macerata in rappresentanza dell'Area Vasta della Provincia di Macerata e uno per l'area Vasta della Provincia di Pesaro e Urbino).

Il Comitato di gestione è convocato di norma ogni sei mesi e, comunque, ogni volta che sia ritenuto necessario dalla Regione o da almeno tre suoi componenti per la corretta tenuta dei servizi o per specifici progetti. La convocazione compete alla Regione a cui fa capo il coordinamento del Sistema ai sensi del successivo art. 6 della presente convenzione.

In particolare, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- pianifica e organizza le attività di fusione degli attuali quattro Poli, del Polo UMC con il Polo SIP e del Polo URB con il Polo ANA, e sovrintende al loro svolgimento per la nuova configurazione dei due back-end gestionali e dei due OPAC;
- coordina a regime lo sviluppo e i servizi dei due nuovi Poli in cui si articola il Sistema, in linea con gli indirizzi e la programmazione della Regione Marche, con particolare riguardo alla catalogazione, allo sviluppo del patrimonio bibliografico e dei servizi al pubblico, anche in coordinamento con eventuali iniziative statali o comunitarie;
- elabora e approva proposte per lo sviluppo dei servizi e definisce le azioni e i progetti da intraprendere all'interno del Sistema, per la migliore gestione su scala regionale, verificandone i costi e i risultati e individuando criteri e strumenti;



- individua le risorse finanziarie da destinare alle attività in programma e dispone in merito all'utilizzo dei fondi regionali o di fondi messi a disposizione da altri soggetti pubblici e privati, destinati alla gestione dei Poli;
- verifica annualmente la funzionalità del Sistema e dei servizi bibliotecari di base;
- verifica l'applicazione degli standard di descrizione bibliografica e dei sistemi di indicizzazione comuni all'interno del Sistema;
- predispone piani di formazione e aggiornamento professionale del personale bibliotecario delle biblioteche aderenti ai due Poli territoriali SBN;
- definisce standard comuni di erogazione e valutazione dei servizi, nel rispetto delle specificità delle biblioteche e delle esigenze istituzionali dei due Atenei partecipanti al progetto, per i quali sarà possibile prevedere all'occorrenza particolari profili;
- elabora e stabilisce criteri per l'adesione ai Poli di nuove biblioteche.

Il Comitato si avvale per specifiche tematiche e aspetti dei funzionari regionali delle sedi periferiche della PF Beni e attività culturali, incaricati di supportare l'Ufficio regionale del Servizio Bibliotecario negli aspetti amministrativi e organizzativi del Sistema come al successivo art. 7; si avvale inoltre per tutte le questioni tecnico-biblioteconomiche e informatiche di uno staff di coordinamento operativo di cui al successivo art. 5.

Art. 5

STAFF DI COORDINAMENTO OPERATIVO

Lo staff di coordinamento operativo garantisce il corretto svolgimento delle attività informatiche e tecnico-biblioteconomiche relative al funzionamento del Sistema, anche attraverso il coordinamento e la collaborazione con gli operatori delle singole biblioteche aderenti, messi a disposizione in rapporto alle disponibilità e alla priorità dei propri compiti istituzionali peculiari.

Lo staff di coordinamento operativo è composto da:

- almeno due unità di personale della Regione con competenze tecnico-biblioteconomiche;
- almeno due unità di personale per ciascun Ateneo, di cui uno con competenze informatiche e uno con competenze tecnico-biblioteconomiche, che operino ciascuno in relazione al polo di appartenenza;
- almeno una unità di personale con competenze tecnico-biblioteconomiche, individuate tra il personale qualificato indicato da ciascun Comune aderente al presente accordo, che operino ciascuno in relazione al polo di appartenenza.

In particolare lo staff:

- garantisce il coordinamento biblioteconomico e informatico in fase di migrazione dei dati e delle configurazioni del Library Management System dal Polo SIP al Polo UMC e dal Polo ANA al Polo URB;
- garantisce, a regime, il coordinamento biblioteconomico e informatico delle attività necessarie per la corretta gestione e fruizione dei servizi del Sistema;
- effettua i necessari interventi per la configurazione del back-end del Library Management System a livello di sistema, gestendo in particolare operatori, abilitazioni e permessi, secondo le modalità indicate dal Comitato di gestione;
- intraprende e coordina le azioni necessarie a garantire l'uniformità catalografica, la coerenza e pulizia del catalogo, sia in fase di fusione dei Poli sia in fase di gestione ordinaria;
- provvede alla pulizia degli authority files e al controllo dei dati anagrafici degli utenti, intervenendo all'occorrenza per garantire maggior efficacia del catalogo e coerenza degli archivi;
- verifica la corretta applicazione da parte dei bibliotecari delle biblioteche aderenti degli standard catalografici (nazionali ed internazionali) e delle linee guida procedurali concordate a livello di Sistema;
- redige rilevazioni e report statistici sull'andamento dei servizi delle biblioteche afferenti;
- fornisce assistenza informatica e tecnico-biblioteconomica al personale bibliotecario in servizio



presso le biblioteche aderenti ai Poli in merito alle problematiche di catalogazione, alle funzioni della piattaforma di gestione dei servizi, in sincronia con la società che sviluppa il software di Library Management System;

- gestisce i servizi del front end in adozione, provvedendo agli aggiornamenti delle relative pagine e all'implementazione di nuove funzionalità;
- cura la formazione degli operatori in servizio presso le biblioteche aderenti ai Poli, secondo quanto stabilito dal Comitato di gestione;
- formula proposte per il Comitato di gestione sulla base di esigenze rilevate, al fine di ottimizzare i servizi;
- svolge ogni altro compito operativo necessario al buon funzionamento del Sistema.

ART. 6

COORDINAMENTO DEL SISTEMA E GESTIONE TECNICO-INFORMATICA

La Regione Marche, grazie ad un apposito Ufficio in cui sono presenti competenze professionali qualificate, con esperienza sia tecnica che amministrativa nel settore, supportato in ambito amministrativo e organizzativo dalle articolazioni periferiche della PF Beni e Attività Culturali, e secondo quanto definito del Comitato di gestione, manterrà il coordinamento complessivo del Sistema garantendone uniformità, coesione e sostenibilità economica. Alle Università di Macerata e di Urbino è attribuito il ruolo di "gestore tecnico-informatico" dei rispettivi Poli territoriali di riferimento, con compiti definiti al successivo art. 7.

ART. 7

IMPEGNI E COMPITI DELLA REGIONE, DELLE UNIVERSITA' E DEI COMUNI

Ciascuna delle parti si impegna a porre in opera interventi idonei a garantire la funzionalità e la fruibilità delle rispettive strutture di Sistema.

In particolare:

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse economiche per la copertura delle spese necessarie sia per la realizzazione dei due Poli territoriali SBN derivanti dalla fusione del Polo UMC con il Polo SIP e del Polo URB quello ANA, sia per il mantenimento a regime del Sistema secondo quanto specificato nel quadro economico parte integrante del presente atto;
- mettere a disposizione il personale delle sedi periferiche della PF Beni e attività culturali per le attività amministrative e organizzative del Sistema;
- mettere a disposizione almeno 2 unità di personale qualificato, all'interno dello staff di coordinamento operativo, per le attività tecnico-biblioteconomiche e informatiche del Sistema, come al precedente art. 5;
- gestire una lista di discussione per tutti i bibliotecari operanti nel Sistema;
- diffondere, tramite pagine web a gestione condivisa, le informazioni relative alle attività dei Poli e, in uno spazio web riservato, la documentazione di servizio (linee guida, manuali per gli operatori, bollettini di aggiornamento, etc.);
- garantire la messa a disposizione degli operatori del Sistema di un helpdesk per l'assistenza ai bibliotecari e agli utenti;
- garantire l'aggiornamento e il sostegno all'implementazione dei contenuti da parte delle biblioteche del Sistema della piattaforma di rilevamento BiblioMarche;
- implementare e gestire servizi di comunicazione ai lettori: e-mail e SMS, feed RSS, social network ecc.;
- approvare le richieste di adesione ai Poli di nuove biblioteche, secondo i criteri elaborati dal Comitato di gestione;
- gestire i rapporti amministrativo-contabili relativi alle adesioni delle biblioteche ai Poli e provvedere alla riscossione delle quote annuali previste, garantendone l'investimento per il sostegno dei costi gestionali del Sistema;
- garantire la gestione tecnica del back end della piattaforma di Biblioteca digitale.



le Università degli studi di Macerata e Urbino, ciascuna in relazione al proprio polo di riferimento, si impegnano a:

- mettere a disposizione le proprie risorse hardware e software per consentire la fusione del Polo UMC con il Polo SIP e la fusione del Polo URB con il Polo di ANA;
- assicurare la gestione e l'assistenza tecnico-sistemistica delle risorse hardware e software, necessarie a supportare il Library Management System, al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi erogati dal Sistema ai soggetti aderenti;
- mantenere la continuità del colloquio tra il Library Management System e l'Indice dell'ICCU e curare i relativi rapporti con il Mibact e con l'ICCU stesso;
- assicurare la corretta manutenzione e il backup del Library Management System;
- mettere a disposizione almeno due unità di personale all'interno dello staff di coordinamento operativo per le attività tecnico-biblioteconomiche e informatiche del Sistema, come al precedente art. 5;
- garantire la gestione amministrativo-contabile dei contratti per l'assistenza e la manutenzione del Library Management System e del relativo OPAC.

I Comuni di Jesi, di Macerata e di Fermo, si impegnano a:

- mettere a disposizione almeno una unità di personale con competenze tecnico-biblioteconomiche all'interno dello staff di coordinamento, come al precedente art. 5.
- collaborare con i vari soggetti coinvolti per le rispettive aree vaste allo sviluppo delle attività di promozione alla lettura (con particolare riguardo a quelle del progetto Nati per leggere) e di diffusione dei servizi di biblioteca digitale.

Le Parti si impegnano inoltre a scambiarsi informazioni e individuare forme di coordinamento per i progetti e le attività che, pur essendo di competenza delle singole biblioteche e/o Enti, presentino tuttavia profili di rilievo comune o risultino di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

ART. 8

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Le parti si impegnano ad avviare iniziative di coordinamento nella progettazione di attività comuni inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari operanti nel Sistema Bibliotecario Regionale, anche in collaborazione con l'AIB Sezione Marche

ART. 9

DURATA DELL'ACCORDO

La presente convenzione ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende annualmente rinnovata salvo recesso da parte di uno dei contraenti. Entro tale data la Regione, supportata dal Comitato di gestione regionale, si impegna a verificare l'andamento complessivo dei servizi e valutare eventuali progetti di riorganizzazione complessiva del Sistema nell'ottica di aumentare efficienza ed efficacia dei Servizi di Lettura a favore di tutti i soggetti gestori e aderenti.

Ciascuno degli Enti firmatari può recedere in qualsiasi momento, con deliberazione motivata del rispettivo Organo competente, dandone comunicazione scritta, con preavviso di 6 mesi, garantendo altresì la continuità del servizio.

ART. 11

REGISTRAZIONE ED EVENTUALI ONERI FISCALI

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16, all. b del D.P.R. 642/1972. Le spese per l'eventuale registrazione, a termine della L. n. 790/1975 e successive modifiche, sono a totale carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione, stipulata in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 e successive modifiche, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. X

QUADRO ECONOMICO

Costi 2017-2018

Contributo regionale alle Università per: canoni manutenzione ordinaria del software in uso e attività di fusione delle installazioni informatiche, adeguamento delle dotazioni hardware e software, personale bibliotecario ed informatico di supporto alla gestione del Sistema Regionale e alla riorganizzazione:

- Università di Urbino € 82.664 ,00 di cui € 79.664,00 per il 2017 e € 3.000,00 per il 2018
- Università di Macerata € 93.942,00 di cui € 81.942,00 per il 2017 e € 12.000,00 per il 2018

Contributo regionale ai costi del personale biblioteconomico a supporto del progetto e della gestione dei servizi e assistenza alle biblioteche

- Comune di Fermo € 24.000,00 di cui € 12.000,00 per il 2017 e € 12.000,00 per il 2018
- Comune di Macerata € 10.000,00 per il 2018
- Comune di Jesi € 45.000,00 per il 2018

I fondi 2017 saranno erogati all'80% alla firma della convenzione e avvio del progetto. Il restante 20% a saldo dietro presentazione della rendicontazione relativa alle attività previste da convenzione.

I fondi 2018 saranno erogati secondo la medesima modalità.

I costi relativi al completamento dell'anno 2018 per quanto riguarda i canoni di manutenzione e assistenza del Library Management System per i due Poli SBN e la continuità di tutti i servizi attualmente erogati, così come eventuali costi per interventi tecnici che dovessero rendersi necessari nel corso del progetto di fusione, troveranno copertura con l'accertamento delle quote versate dalle biblioteche per l'anno 2018, che da questa annualità in poi saranno interamente introitate dalla Regione, secondo i criteri definiti come da allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente progetto, e che ammontano in via previsionale a circa € 87.000,00. Ulteriori risorse si renderanno disponibili al termine della definizione ultima degli importi relativi agli avanzi vincolati spettanti alla Regione, presenti per questi servizi presso le Provincie al momento del passaggio delle funzioni.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti in duplice originale in segno di accettazione.

Ancona,

Per la Regione

Per l'Università di Macerata
Il Magnifico Rettore
Prof. Francesco Adornato

Per l'Università di Urbino
Il Magnifico Rettore
Prof. Vilberto Stocchi

Per il Comune di Fermo

Per il Comune di Macerata

Per il Comune di Jesi